



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-0000023** del **18/01/2016**

OGGETTO

AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE - SETTORE 1.4 - Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo n. 192/VSGF/2015 del 17/07/2015. Provvedimenti.

FINANZA E CONTABILITA' – SANZIONI – RISORSE
UMANE

Estensore: LIVERINI GEMINA GIGLIOLA

Dirigente
COZZI DANIELA

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguitibile	Si
Ratifica Consiglio	No

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

In attuazione delle modifiche al titolo V della Costituzione, la Legge 5/06/2003 N. 131, all'art. 7 comma 7, demanda alla Corte dei Conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la verifica per il rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni, in relazione al Patto di Stabilità Interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

la Corte dei Conti – secondo quanto previsto dall'art. 1 commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL conduce un'istruttoria sulla base delle specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti che, sempre ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, gli Organi di revisione degli enti locali sono obbligate ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti;

La Corte dei Conti -Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo- si è espressa in merito per la Provincia di Teramo con deliberazione n. 192/VSGF/2015 del 17.07.2015;

In essa “ *esaminate le relazioni del Collegio dei revisori sul rendiconto 2012 e sul rendiconto 2013 della Provincia di Teramo (TE) acquisite, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., rispettivamente in data 20 gennaio 2014, protocollo n. 275 e in data 17 novembre 2014, protocollo n. 3151*”, viene precisato che, pur se le irregolarità rilevate non sono tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del TUEL, la Corte ritiene comunque opportuno soffermarsi su alcuni elementi essenziali, evidenziandone le irregolarità/criticità la cui migliore gestione possa garantire, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria e” *richiamare l'attenzione del Consiglio provinciale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare* “ alla medesima;

che, pertanto, è stato elaborato apposito documento di ricognizione e programmazione contenente gli impegni già assunti e le misure correttive da adottare per garantire una maggiore conformità alle disposizioni della Corte e che tale documento è stato compilato in apposita seduta dal Collegio dei revisori dei conti alla presenza del Dirigente dell'Area 1 – Gestione delle Risorse e del Dirigente dell'Area 3 – Area tecnica- dell'Ente, giusto verbale n.1 del 15.01.2015;

VISTO il documento in parola di cui all'allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, dunque, di approvare il suddetto documento e di trasmetterlo alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, in riscontro alle irregolarità/ criticità rilevate dalla medesima Sezione nella deliberazione n. 192/VSGF/2015 del 17.07.2015 ;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dal Dirigente competente;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- di approvare l'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, quale documento di riscontro alle *irregolarità/criticità* evidenziate dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo- con propria deliberazione n.192/VSGF/2015 del 17.07.2015 di conclusione di istruttoria ed analisi delle relazioni del Collegio dei Revisori dell'Ente sul rendiconto 2012 e sul rendiconto 2013 della Provincia di Teramo (TE) acquisite, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., rispettivamente in data 20 gennaio 2014, protocollo n. 275 e in data 17 novembre 2014, protocollo n. 3151;
- di dare atto che l'allegato A contiene. gli impegni già assunti e le misure correttive da adottare per garantire correttivi alle irregolarità/criticità evidenziate dalla Corte;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo;

PROPOSTA

PROGRAMMA DELLE AZIONI CORRETTIVE E DEGLI IMPEGNI DA ASSUMERE IN RELAZIONE ALLA DELIBERAZIONE N. 192/VSGF/2015 DEL 17/07/2015 - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO "VERIFICA GESTIONE RENDICONTO 2012/2013"				
N.	OGGETTO	RILIEVI	IMPEGNI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE	SETTORI INTERESSATI
1	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	La Corte rileva il riconoscimento nel corso del 2012 di debiti fuori bilancio per euro 465.978,86 di cui euro 96.299,40 di parte corrente ed euro 369.679,46 di parte capitale	Trattasi di debiti derivanti da sentenze esecutive di cui all'art 194 lett a) TUEL per l'importo di euro 373.298,87; lett b) per l'importo di euro 44.893,61; lett e) per l'importo di euro 47.786,38 i cui atti sono stati a suo tempo trasmessi alla competente Procura della sezione regionale della Corte dei Conti.	AREA 1
2	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	La Corte rileva la presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2012 per l'importo stimato di euro 50.000,00	vedi punto 11	AREA 1
3	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - RESIDUI PASSIVI TITOLO II NON MOVIMENTATI DA OLTRE TRE ESERCIZI	La Corte rileva la presenza di residui passivi del titolo II non movimentati tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento.	In relazione al quesito della Corte dei Conti concernente somme residue non movimentate per almeno tre esercizi precedenti si comunica che sono state concluse al 31.12.2015 tutte le attività procedurali per l'aggiudicazione di lavori per un importo complessivo di € 8.400.000,00 così distinto: 1. Costruzione nuovo Ponte di Castelnuovo € 6.000.000,00 2. Costruzione Ponte in Legno sul Fiume Vomano € 2.400.000,00 Si precisa che e' ancora in corso la redazione degli atti di impegno conseguenti alla scelta dei contraenti.	AREA 3

N.	OGGETTO	RILIEVI	IMPEGNI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE	SETTORI INTERESSATI
4	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - SERVIZI PER CONTO TERZI	Rif. Nota della Corte dei Conti n. 3821 del 05.12.2014; verbale del Collegio dei Revisori n. 42 del 12.12.2014. La Corte ribadisce le modalità di registrazione dei flussi positivi e negativi generati dai contratti di finanza ed particolare iscrizione dei flussi positivi nel titolo III dell'entrata e iscrizione dei flussi negativi nel titolo I della spesa.	I rilievi della Corte dei Conti fanno riferimento al contratto SWAP sui tassi di interesse. Il contratto Swap su tassi d'interesse standard prevede lo scambio di tassi d'interesse, in entrata ed uscita, alla stessa data; quello che si regola è il flusso di cassa netto che può essere positivo per l'Ente (caso in cui il tasso d'interesse in entrata è superiore al tasso d'interesse in uscita) o negativo (caso in cui il tasso d'interesse in uscita è superiore al tasso d'interesse in entrata). Il differenziale di tasso d'interesse (chiamato tecnicamente netting) viene contabilizzato per l'entrata nel Titolo III e, per la spesa, nel Titolo I. Nel contratto Swap della Provincia lo scambio dei tassi d'interesse, in entrata ed uscita, non avviene alla stessa data; ciò comporta lo scambio di tre flussi di cassa: due in entrata per la Provincia e uno in uscita. Dato che il regolamento è previsto su base lorda, devono essere registrati separatamente i flussi in entrata e i flussi in uscita. Sulla natura dei flussi di entrata è chiaro che la Provincia, una volta incassato il flusso in entrata, lo gira direttamente agli Obbligazionisti dei due BOP per il pagamento	AREA 1
5	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	La Corte rileva che l'Ente non ha adottato le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti	L'Ente ha adottato l'atto di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, in data 02.04.2014 n. 143	AREA 1
6	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - NOTA INFORMATIVA ART. 6, COMMA 4 D.L. 95/2012 CONVERTITO L. N. 135/1012	La Corte rileva che l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 relativamente alla nota informativa (cfr pag 32 questionario Rendiconto 2012)	A seguito delle criticità rilevate dal Collegio nel questionario Siquel rendiconto 2013 (cfr pag 39), nella relazione dell'Organo Collegiale al Bilancio Preventivo 2013 (cfr verbale 18 del 29.07.2013), al Bilancio Preventivo 2014 (cfr. verbale n. 19 del 12.05.2014) e al Bilancio Preventivo 2015 (cfr verbale n. 24 del 14.09.2015) l'Ente ha coinvolto il Collegio dei Revisori nelle attività di riconciliazione delle poste di bilancio delle partecipate Teramo Lavoro Srl in liquidazione, Gran Sasso Teramano Spa, Alfa Srl le cui risultanze sono evidenziate nei verbali n. 2 del 19.02.2015; n. 3 del 12.03.2015, n. 15 del 13.05.2015; n. 14 del 11.05.2015; n. 27 del 12.10.2015; n. 28 del 16.10.2015; n. 44 del 23.12.2015	AREA 1

N.	OGGETTO	RILIEVI	IMPEGNI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE	SETTORI INTERESSATI
7	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - LIMITE DI INDEBITAMENTO ART. 204 DEL TUEL	La Corte rileva che l'Ente non ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL	L'Ente non ha contratto ulteriori mutui nel periodo 2012-2015; ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013	AREA 1
8	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2012 - ORGANISMI PARTECIPATI	La Corte rileva la presenza di organismi partecipati in perdita negli esercizi 2011 e 2012.	Per quanto riguarda gli Organismi Partecipati dall'Ente, è bene evidenziare che, da tempo, l'Ente, oltre all'attività amministrativa legata al monitoraggio e controllo degli aspetti aziendali inerenti la gestione delle società, ha avviato un'attività di ristrutturazione strategica delle proprie partecipazioni, in attuazione di provvedimenti normativi e di deliberazioni del Consiglio Provinciale. Questo nuovo assetto è caratterizzato da due aspetti fondamentali: mantenimento di partecipazioni ritenute significative per i fini istituzionali dell'Ente; dismissione delle restanti partecipazioni ritenute non più necessarie. L'attività posta in essere dall'Ente è volta ad acquisire in modo puntuale e tempestivo i dati contabili e gestionali necessari a garantire il riscontro della economicità gestionale, nonché il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi Organismi Partecipati, al fine di non avere riflessi negativi sul bilancio dell'Ente.	AREA 1
9	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	La Corte rileva la mancata costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013 per l'intero importo previsto dall'art. 6 comma 17 D.L. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 (cfr. domanda 1.9.4 lett c) pag 22 del questionario al rendiconto 2013)	L'ente ha provveduto nei termini di legge alla costituzione del Fondo svalutazione crediti come indicato dal Collegio a pag. 66 del Questionario Siquel rendiconto 2013 alla lett. D) punto 6, il cui importo è compreso nell'avanzo vincolato iscritto per complessivi euro 7.020.754,57. La Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2013, pagina 33, indica lo stanziamento al Fondo Svalutazione Crediti per euro 55.651,75 <i>"..confluito interamente nell'avanzo di amministrazione. Il Fondo svalutazione crediti è stato determinato in ossequio al disposto del D.Lgs 9/2012 ed è pari al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, avanti anzianità superiore a 55 anni"</i> . Per mero errore, a pag 22 del citato questionario, il Collegio ha indicato la mancata costituzione del Fondo	AREA 1

N.	OGGETTO	RILIEVI	IMPEGNI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE	SETTORI INTERESSATI
10	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - RESIDUI PASSIVI TITOLO II NON MOVIMENTATI DA OLTRE TRE ESERCIZI	La Corte rileva la presenza di residui passivi del titolo II no movimentati tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento.	In relazione al quesito della Corte dei Conti concernente somme residue non movimentate per almeno tre esercizi precedenti si comunica che sono state concluse al 31.12.2015 tutte le attività procedurali per l'aggiudicazione di lavori per un importo complessivo di € 8.400.000,00 così distinto: 1. Costruzione nuovo Ponte di Castelnuovo € 6.000.000,00 2. Costruzione Ponte in Legno sul Fiume Vomano € 2.400.000,00 Si precisa che e' ancora in corso la redazione degli atti di impegno conseguenti alla scelta dei contraenti.	AREA 3
11	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - RICONOSCIMENTO NEL CORSO DEL 2012 DI DEBITI FUORI BILANCIO	La Corte rileva il riconoscimento nel corso del 2012 di debiti fuori bilancio per euro 1.477.881,61 di cui euro 141.390,23 di parte corrente ed euro 1.336.491,39 in conto capitale	L'Ente ha provveduto a riconoscere debiti fuori bilancio di importo pari ad euro 1.477.881,61 nel corso dell'esercizio 2013 e non nell'esercizio 2012 come invece indicato dalla Corte (cfr. pag 19 alinea 2 Del. N. 192/VSGF/2015). L'importo più rilevate (euro 1.136.491,38) attiene ai costi, successivamente sostenuti, per i danni causati dall'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il territorio della Provincia di Teramo nei giorni 25-26 novembre 2013 e 1 e 2 dicembre 2013. Tale somma è stata coperta dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Protezione Civile, con decreto n. 4 del 13.05.2014 per l'importo complessivo di 1.349.574,58	AREA 1
12	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - PIGNORAMENTI	La Corte rileva che l'Ente, nel corso del 2013, ha subito pignoramenti di somme di denaro presso il Tesoriere per l'importo di euro 121.102,10	Trattasi di somme svincolate a seguito di comunicazione inoltrata dall'Ente al Tesoriere in data 07.01.2015, prot 006031, in quanto le procedure giudiziarie n. 21/2013 e n. 753/2011, a cui fa riferimento l'importo indicato, sono state estinte con decreto del Tribunale di Teramo (cfr verbale Collegio n. 1 del 30.01.2015)	AREA 1

ALLEGATO "A"

N.	OGGETTO	RILIEVI	IMPEGNI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE	SETTORI INTERESSATI
13	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - SERVIZI PER CONTO TERZI	La Corte rinvia a quanto evidenziato per il questionario al rendiconto 2012	I rilievi della Corte dei Conti fanno riferimento al contratto SWAP sui tassi di interesse. Il contratto Swap su tassi d'interesse standard prevede lo scambio di tassi d'interesse, in entrata ed uscita, alla stessa data; quello che si regola è il flusso di cassa netto che può essere positivo per l'Ente (caso in cui il tasso d'interesse in entrata è superiore al tasso d'interesse in uscita) o negativo (caso in cui il tasso d'interesse in uscita è superiore al tasso d'interesse in entrata). Il differenziale di tasso d'interesse (chiamato tecnicamente netting) viene contabilizzato per l'entrata nel Titolo III e, per la spesa, nel Titolo I. Nel contratto Swap della Provincia lo scambio dei tassi d'interesse, in entrata ed uscita, non avviene alla stessa data; ciò comporta lo scambio di tre flussi di cassa: due in entrata per la Provincia e uno in uscita. Dato che il regolamento è previsto su base lorda, devono essere registrati separatamente i flussi in entrata e i flussi in uscita. Sulla natura dei flussi di entrata è chiaro che la Provincia, una volta incassato il flusso in entrata, lo gira direttamente agli Obbligazionisti dei due BOP per il pagamento	AREA 1
14	ANALISI DEL QUESTIONARIO DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL RENDICONTO 2013 - NOTA INFORMATIVA ART. 6, COMMA 4 D.L. 95/2012 CONVERTITO L. N. 135/1012	La Corte rileva che l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 relativamente alla nota informativa (cfr pag 36 questionario Rendiconto 2013)	A seguito delle criticità rilevate dal Collegio nel questionario Siquel rendiconto 2013 (cfr pag 39), nella relazione dell'Organo Collegiale al Bilancio Preventivo 2013 (cfr verbale 18 del 29.07.2013), al Bilancio Preventivo 2014 (cfr. verbale n. 19 del 12.05.2014) e al Bilancio Preventivo 2015 (cfr verbale n. 24 del 14.09.2015) l'Ente ha coinvolto il Collegio dei Revisori nelle attività di riconciliazione delle poste di bilancio delle partecipate Teramo Lavoro Srl in liquidazione, Gran Sasso Teramano Spa, Alfa Srl le cui risultanze sono evidenziate nei verbali n. 2 del 19.02.2015; n. 3 del 12.03.2015, n. 15 del 13.05.2015; n. 14 del 11.05.2015; n. 27 del 12.10.2015; n. 28 del 16.10.2015; n. 44 del 23.12.2015	AREA 1

Oggetto: AREA 1 - GESTIONE DELLE RISORSE - SETTORE 1.4 - Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo n. 192/VSGF/2015 del 17/07/2015. Provvedimenti.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 19/01/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI

Parere sulla regolarità contabile: Positivo

Teramo, li 19/01/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
